

IL SIMBIONTE DAX ED I KLINGON

Il primo incontro di Curzon Dax con i Klingon avviene durante la sua esperienza come negoziatore della Federazione sulla colonia di Korvat, nel 2289. Questi negoziati di pace vengono condotti con estrema prudenza dai rappresentanti di entrambe le forze in campo, i cui responsabili ufficiali sono rispettivamente il Trill unito Curzon Dax ed il capitano Kang dell'impero Klingon.

E' in questa occasione che Curzon beve per la prima volta, in compagnia di Kang, il baghol klingon, e i due si sottopongono ad una cerimonia di unione con un **Patto di sangue**.

Indubbiamente è stata una manovra diplomatica molto astuta, ma nulla toglie al fatto che la relazione tra i due fosse davvero speciale.

Tuttavia la loro amicizia, che si consolida con il passare del tempo, non aveva avuto un avvio promettente. Il primo giorno dei negoziati sulla colonia di Korvat, Curzon si allontana prima che Kang abbia terminato il suo lungo e contorto discorso.

Questa mossa non è semplicemente un gesto scortese, ma una manovra calcolata per far adirare Kang, nella speranza di poter instaurare con lui un legame più profondo.

La strategia ha successo: nonostante la rabbia di Kang nei confronti di Curzon, l'episodio conduce i due a una migliore comprensione reciproca. Kang impara a rispettare Curzon, e questo rispetto aumenta con gli anni.

Il Klingon considera il Trill l'unico diplomatico della Federazione fra quelli che ha incontrato in grado di apprezzare la vera natura Klingon, ed inizia a sospettare che il mediatore abbia del sangue klingon nelle vene.

Il legame tra i due si intensifica anche attraverso quest'ultimo aspetto: Kang chiama il suo primo figlio Dax, e Curzon ne diventa il padrino.

Durante i negoziati di Korvat, Curzon Dax incontra inoltre il legendario comandante Koloth. Jadzia Dax racconterà in seguito che Koloth era l'uomo più duro che Curzon avesse mai incontrato ad un tavolo dei negoziati. Costantemente insoddisfatto da ogni proposta, anche se questa si rivelava vantaggiosa per il suo popolo, Koloth veniva chiamato da Curzon "D'akturak", ovvero "uomo di ghiaccio".

Alla stessa riunione sulla colonia di Korvat, Curzon Dax instaura un legame anche con il Dahar Master Klingon Kor. Dei tre klingon, Kor si rivela il più aperto verso la diversa natura Trill di Dax, di cui rimane amico per tutta la vita.

Nel 2288, Koloth rimase coinvolto in una serie di eventi che lo condurranno in una tragedia personale.

Assieme a Kor e Kang, viene inviato ad affrontare un gruppo di pirati responsabili di aver depredata alcune colonie klingon. I tre guerrieri sconfiggono i pirati, ma il loro capo, l'Albino, riesce a fuggire.

L'Albino giura vendetta contro i tre klingon che lo hanno sconfitto, e alcuni anni dopo riesce ad uccidere il primogenito di ogni comandante con un virus genetico.

L'anno seguente Koloth si unisce a Kang, Kor e Curzon Dax in un **Patto di sangue** per vendicarsi del loro nemico.

Nel corso degli anni, Dax ed i tre klingon tentano più volte di rintracciare l'Albino, ma egli riesce sempre ad essere un passo avanti a loro.

Mentre gli anni passano, Kang non dimentica il suo patto di sangue. In un'occasione trova tracce dell'Albino a Galdonterre, ma un messaggio subsapiale diretto a Curzon viene intercettato dall'Albino, il quale sparisce prima che Kang e gli altri possano agire.

In seguito, Kang aiuta una delle ex mogli dell'Albino su Dayos IV, ma lei rifiuta di rivelare il nascondiglio del marito. Dopo la morte della donna, avvenuta sette anni dopo, nell'anno 2370, Kang riceve il suo amuleto recante l'ubicazione del rifugio dell'Albino, dove egli è rimasto nascosto per quasi 25 anni su Secaurus IV.

Kang si reca sul pianeta per appurare l'informazione, ma l'Albino sa della sua presenza e gli propone un accordo. Se Kang ed i suoi amici verranno ad attaccarlo, troveranno i suoi migliori

soldati, ed avranno la possibilità di combattere e di morire con onore, guadagnandosi l'accesso allo Sto-Vo-Kor, il Valhalla Klingon.

Desideroso di evitare il disonore e la terribile infamia di morire di vecchiaia piuttosto che in battaglia, Kang accetta.

PATTO RISPETTATO

Qualche tempo prima il sionista Dax si unisce al suo nuovo ospite, Jadzia, un tenente della Flotta Stellare, immediatamente dopo la morte di Curzon nel 2367.

Kang, Kor e Koloth non ne sanno nulla fino al loro arrivo su DS9, nel 2370, con la notizia di aver trovato l'Albino (**Blood Oath**).

All'inizio i tre sono scettici, non pretendono che Jadzia onori la promessa di Curzon, ma in seguito si convincono che il loro vecchio amico Dax è ora unito a Jadzia, la quale sente questo dovere nel suo cuore. Dax si prepara a partire con i tre, ma Sisko le proibisce di andarsene, poiché non intende aiutarla a commettere un omicidio. La Trill però risponde all'amico e comandante di aver fatto un giuramento; disobbedendo agli ordini, accompagna i tre su Secarus IV, dove insieme lanceranno un attacco alla fortezza dell'Albino. Secondo Kang, le difese sono inadeguate poiché ci sono solo 40 uomini, e troppo distanti gli uni dagli altri per mantenere una stretta sicurezza. Dax però suggerisce che le informazioni in suo possesso potrebbero essere false, ma Kang insiste per un assalto frontale. Kor e Koloth affilano le loro lame, mentre la Trill è convinta che Kang stia solo cercando la morte in battaglia, e lo costringe ad ammettere di aver già contattato l'Albino.

Kang sa bene di non poter vincere, ma conta di morire con onore. Dax accusa il Klingon di essere troppo ansioso di morire e suggerisce una tattica per riequilibrare le forze. Bombardando dall'orbita l'accampamento con particelle tetrioniche, ogni arma ad energia del pianeta verrebbe disattivata. Sulla superficie del pianeta, il tricorder di Jadzia rivela che l'Albino è venuto meno dell'impegno e che ha piazzato delle mine. Koloth fa prigioniera una guardia, e questa conferma che l'Albino si trova nell'edificio; gli amici partono all'attacco. Dax crea un diversivo mentre i Klingon interrompono l'energia. Senza armi, le guardie sono una facile preda per i guerrieri, i quali riescono a penetrare all'interno della roccaforte dell'Albino. Durante l'aspra battaglia, Koloth viene ucciso e Kor rimane ferito gravemente, ma Kang riesce ad arrivare all'Albino. Durante il duello però, la sua bat'leth si spezza consentendo all'Albino di affondare un colpo letale.

Mentre l'Albino si allontana per andarsene, Dax blocca la sua strada e si appresta a giustiziarlo, puntandogli la sua bat'leth alla gola. L'Albino la provoca, invitandola a mantenere il giuramento mettendo fine alla sua vita, ma Dax non ci riesce e rimane immobile.

Trascinandosi sul terreno, Kang trafigge lo storco nemico con il suo pugnale, uccidendolo. Quindi, si rivolge a Dax e la ringrazia di aver riservato a lui quell'ultimo colpo.

La vendetta è completa; il guerriero Klingon esala l'ultimo respiro e cade a terra. Jadzia e Kor ritornano su DS9 con il ricordo che questi ultimi eventi rafforzeranno il legame tra i due; infatti, in seguito, resteranno sempre in contatto.

LA SPADA DI KAHLESS

Nel 2372, Jadzia accompagna Kor alla ricerca della leggendaria Spada di Kahless (**The Sword of Kahless**). Con l'aiuto del tenente comandante Worf, i due rinvennero la spada, ma alla fine decidono di teletrasportarla nello spazio, considerando le possibili ripercussioni politiche del ritrovamento di una reliquia così importante.

Jadzia e Kor continuano a dividere da compagni il vino di sangue klingon e le leggendarie storie di Kor.

Jadzia Dax è attratta da tutto ciò che è Klingon. Ha studiato l'arte della bat'leth, con cui dimostra di saper combattere discretamente, conosce a memoria tutte le parole di una tradizionale canzone klingon, " Ak'la bella doo ", e si reca frequentemente al ristorante klingon di DS9.

DALL'AMICIZIA ALL'AMORE

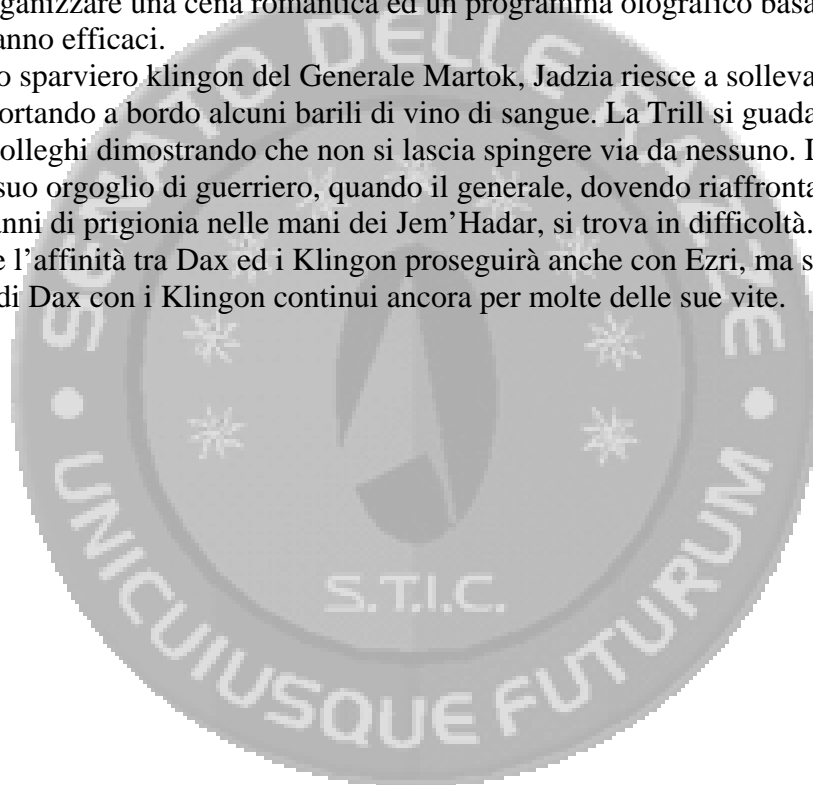
Dal suo assegnamento a DS9 in veste di ufficiale alle operazioni strategiche, l'ufficiale klingon della Flotta Stellare Worf sviluppa una profonda amicizia con Jadzia, che si trasforma presto in sentimento amoroso. I due si addestrano spesso insieme, utilizzando il programma olografico di callistenia di Worf. Il fatto che il Klingon sia stato allevato da genitori umani lo ha allontanato in parte dalle sue origini, e talvolta la Trill dimostra di avere la stessa esperienza pratica dei rituali klingon di Worf.

Gli amici di Jadzia sanno quanto lei conosca approfonditamente i Klingon e le loro tradizioni.

Quando cerca di conquistare la sua ex moglie klingon, Grilka, Quark si rivolge a Jadzia per alcuni consigli (*Looking for par'Mach in All the Wrong Places*). Le informazioni che lei e Worf gli danno su come organizzare una cena romantica ed un programma olografico basato sulle leggende klingon si riveleranno efficaci.

Mentre serve sullo sparviero klingon del Generale Martok, Jadzia riesce a sollevare il morale dell'equipaggio portando a bordo alcuni barili di vino di sangue. La Trill si guadagna presto il rispetto dei suoi colleghi dimostrando che non si lascia spingere via da nessuno. Inoltre, aiuta Worf a ricordare che è suo orgoglio di guerriero, quando il generale, dovendo riaffrontare la sfida della battaglia dopo 2 anni di prigionia nelle mani dei Jem'Hadar, si trova in difficoltà.

Non si può dire se l'affinità tra Dax ed i Klingon proseguirà anche con Ezri, ma sembra probabile che l'interazione di Dax con i Klingon continui ancora per molte delle sue vite.



STIC
STAR TREK ITALIAN CLUB